

ALLA MARCOPOLO

Il post femminismo secondo Jessa Crispin



Jessa Crispin

Oggi, martedì 15 maggio alle 20, alla libreria MarcoPolo in campo S.Margherita, sarà presentato il libro "Perché non sono femminista" di e con Jessa Crispin (Sur Edizioni). In dialogo con l'autrice ci sarà il collettivo Non una di meno - Venezia. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

«Non mi posso associare a un femminismo concentrato stupidamente sul "self-empowerment", l'affermazione di sé intesa in senso individualistico - si legge in una nota di presentazione - un femminismo i cui obiettivi non comprendono la totale distruzione della cultura delle multinazionali ma soltanto una maggiore percentuale di donne tra gli amministratori delegati e gli ufficiali dell'esercito, un femminismo comodo, che non esige riflessioni né un vero cambiamento».

Negli ultimi anni assistiamo sempre più di

frequente al fenomeno di attrici, cantanti e celebrità che proclamano la loro adesione al femminismo; contemporaneamente, sui social network e sui mass media sono sempre più all'ordine del giorno gli scandali legati alle molestie e le campagne contro i comportamenti sessisti.

Questo pamphlet mostra come il femminismo moderno, nel suo sforzo di essere il più inclusivo e universale possibile, abbia perso la sua carica rivoluzionaria, la capacità di legare la lotta per l'emancipazione femminile a una più ampia battaglia per il rovesciamento dello status quo, e come dietro il cosiddetto girl power si celi in realtà l'accettazione degli stessi valori del sistema patriarcale che crea l'ingiustizia e le disuguaglianze: il denaro, il potere, la sopraffazione del più debole in nome della realizzazione di sé.

